



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE, LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO (L-TACT)
(Classe L-P01)

(a valere dall'A.A. 2024/2025)

Sito web CdS - <https://tact.unisi.it>

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena
- per DSFTA, il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
- per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo
- per CLA, il Centro Linguistico di Ateneo
- per CdS, il Corso di Studio
- per L-TACT, il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio, classe L-P01
- per CFU, il Credito Formativo Universitario
- per TPV, il Tirocinio Pratico-Valutativo
- per PPV, la Prova Pratica Valutativa
- per SSD, il Settore Scientifico-Disciplinare
- per CpD, il Comitato per la Didattica
- per SUA-CDS, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
- per TAF, la Tipologia dell'Attività Formativa

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, composto pariteticamente da tre docenti e tre studenti/esse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

3. Parte integrante del presente Regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS alla pagina <https://tact.unisi.it>.

Articolo 2 - Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-TACT), appartenente alla Classe delle lauree ad orientamento professionale in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (Classe L-P01), a norma del D.M. 446 del 12-08-2020 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio è attribuita al Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente.
3. Il Corso L-TACT ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
4. Il piano di studi del Corso L-TACT prevede un numero massimo di 20 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini/integrativi ed a libera scelta dello/a studente/essa.
5. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le attività laboratoriali, i tirocini formativi e la prova finale.
6. Il Consiglio del DSFTA, su proposta del CpD, delibera annualmente in merito alla programmazione locale degli accessi a L-TACT ai sensi della L.264/99 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal RDA.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (Classe L-P01) intende formare una figura tecnico-professionale qualificata, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore occupazionale dell'edilizia, nell'ambito sia di organismi quali imprese, società di ingegneria e pubbliche amministrazioni, sia dell'esercizio della libera professione. Il laureato sarà in grado di interpretare la complessità dei progetti di opere edili, infrastrutturali e di monitoraggio e di sviluppo del territorio, favorendo anche la transizione dai sistemi di monitoraggio, progettazione e costruzione tradizionali a quelli digitali, basati sulla implementazione di varie tecnologie geomatiche (GIS, CAD, BIM, telerilevamento, fotogrammetria digitale, ecc.).
2. Il conseguimento del titolo di laureato/a in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) consente gli sbocchi occupazionali e professionali in:
 - a. imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili;
 - b. studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture civili;
 - c. uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
 - d. aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;

- e. imprese, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano della progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali ed energetiche;
 - f. imprese, laboratori, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano di misure e rilievi per il controllo e la protezione del territorio.
3. A norma del decreto interministeriale 682/2023, la laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) può abilitare alla professione di geometra laureato, in seguito ad una Prova Pratica Valutativa (PPV) atta a valutare le conoscenze, competenze, abilità e autonomia operativa necessarie all'esercizio della suddetta professione da effettuarsi precedentemente alla presentazione della Tesi di Laurea.
 4. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le laureate e i laureati del Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.b2 e A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Il piano di studi del Corso di Laurea prevede insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre ad insegnamenti a scelta dello/a studente/essa secondo quanto stabilito dal DM 446/2020 e nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della classe L-P01 e riportato nella scheda SUA CdS.
3. Le attività affini e integrative sono state individuate in modo da fornire approfondimenti in ambiti coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Sono previsti insegnamenti e attività afferenti a SSD utili per la formazione su tematiche trasversali, o specialistiche, proprie del mondo dei geomateriali per l'edilizia, delle telecomunicazioni e sistemi di telerilevamento, della geologia strutturale, stratigrafica e applicata, ritenute strategiche per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e del territorio, oltre ad attività proprie delle competenze trasversali.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Possono essere ammessi al L-TACT gli/le studenti/esse in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. Il Corso L-TACT è a numero programmato e il numero di posti sarà definito annualmente in base alle risorse disponibili. Le modalità di accesso saranno riportate nel bando annuale del Corso di Laurea e rese pubbliche sul sito web dell'Università degli Studi di Siena (<http://albo.unisi.it>) e del Corso L-TACT (<https://tact.unisi.it>).

3. Gli/Le studenti/esse immatricolati/e al CdS dovranno effettuare un test per verificare il possesso delle adeguate conoscenze iniziali. Il test sarà effettuato on-line (Test TOLC-LP CISIA) e la verifica si baserà su quesiti a risposta multipla negli ambiti matematico, logico, comprensione verbale e lingua inglese.
4. Agli/alle studenti/esse che non avranno superato la verifica in ingresso, con un punteggio ottenuto nel TOLC-LP inferiore alle soglie stabilite dal CdS (riportate nel bando annuale del Corso di Laurea), verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo, (OFA). Per assolvere gli eventuali OFA gli studenti/le studentesse dovranno, entro il primo anno di corso, superare l'esame di Fondamenti di Matematica, oppure superare un colloquio organizzato da docenti individuate/i dal CpD per valutare il superamento delle carenze.
5. Il risultato dei quesiti di lingua inglese del TOLC-LP può essere utilizzato per individuare il percorso da seguire presso il Centro Linguistico di Ateneo per prepararsi a sostenere l'idoneità di lingua inglese B1, obbligatoria per il conseguimento del titolo, per gli/le studenti/esse che non ne siano già in possesso.

Articolo 6 - Organizzazione del corso di studi

Percorso formativo e crediti formativi

1. Il piano di studi del Corso L-TACT è riportato nel Quadro B1 della SUA-CDS.
2. Entro i termini, e con le modalità stabilite dagli Uffici competenti di Ateneo, gli/le studenti/esse sono tenuti/e alla compilazione tramite la segreteria online del piano di studi individuale indicando:
 - a. gli insegnamenti scelti fra quelli offerti in TAF C per ogni anno accademico;
 - b. gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
 - c. gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero, nei limiti indicati dalla normativa.
3. I CFU a libera scelta dello/a studente/essa possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che siano ritenuti coerenti dal CpD con gli obiettivi formativi specifici del Corso L-TACT.
4. Il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) previsto dal PdS è finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Geometra, da svolgersi nel periodo pre-laurea.
 - a. Il TPV viene svolto presso aziende, industrie, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche, per almeno 48 CFU, attraverso lo sviluppo di temi di progetto condivisi, con il costante supporto e supervisione di un/una tutor accademico/a e di un/una tutor aziendale.
 - b. Per lo svolgimento di tali attività sono stipulate opportune convenzioni tra l'Università degli Studi di Siena e le aziende, industrie, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche del settore.
 - c. Come stabilito dal Decreto Interministeriale n. 682 del 24-05-2023, gli obiettivi di apprendimento del TPV della L-TACT sono compresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di

sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia.

- d. Per poter accedere al TPV la/o studentessa/e deve aver acquisito almeno 80 CFU.
 - e. Ai fini della valutazione del/la tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il/la tutor accademico/a compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività ed esprime, in accordo con il/la tutor aziendale, il giudizio sulle attività svolte dal/la tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo/a studente, valutate positivamente dai/le tutor esterni/e e certificate dall'Università, necessarie per l'accesso alla Prova Finale.
5. Nell'arco dei tre anni, sono inoltre previste attività laboratoriali di natura teorico-pratica che ammontano a 48 CFU la cui funzione è quella di integrare le conoscenze disciplinari impartite tramite gli insegnamenti.
 6. Nel caso la/o studentessa/e provenga da un corso di studio erogato da un istituto tecnico superiore che preveda tirocini e/o attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi del corso di laurea a orientamento professionale LP-01, i crediti acquisiti per tali attività possono essere riconosciuti, rispettivamente, all'interno dei tirocini e/o delle attività laboratoriali del corso di destinazione. Il mancato riconoscimento di tali crediti deve essere adeguatamente motivato.
 7. Gli/le studenti/esse dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal CLA.
 8. La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad un CFU, differenziate a seconda del volume di lavoro richiesto allo/a studente/essa, sono indicate nella tabella seguente.

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Lezioni frontali	Lezioni ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti.	6 - 8	19 - 17
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	6 - 12	19 - 13
Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello/a studente/essa con apparecchiature scientifiche. Può essere prevista una relazione finale.	6 - 12	19 - 13
Seminari, laboratori seminariali e didattica per piccoli gruppi	Lo/La studente/essa, sotto la guida del/la docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato.	3 - 5	22 - 20

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Escursioni ed attività sul campo (laboratori a cielo aperto)	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello/a studente/essa con l'ambiente naturale o antropizzato. Può essere prevista una relazione finale.	6 - 12	19 - 13
Tirocini	Lo/la studente/essa, sotto la guida di tutor, realizza un'esperienza di conoscenza diretta del mondo del lavoro.	-	25

Tali corrispondenze non riguardano l'idoneità di lingua inglese B1 le cui modalità sono stabilite dal CLA.

Frequenza

1. In generale, la frequenza delle attività didattiche del Corso L-TACT non è obbligatoria; la frequenza è comunque vivamente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del CdS.
2. Per gli/le studenti/esse lavoratori/trici si applica la normativa prevista dal RDA e dal Manifesto agli studi dell'anno accademico di riferimento.
3. Possono essere organizzate, su proposta del CpD, specifiche attività formative destinate agli/alle studenti/esse a tempo parziale, agli/alle studenti/esse fuori corso e/o agli/alle studenti/esse lavoratori/trici, definiti/e secondo quanto previsto dal RDA.

Calendario didattico

1. Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media del voto riportato per ogni modulo. Per i laboratori e la lingua inglese B1 non è prevista una votazione espressa in trentesimi, ed eventuale lode, ma dei giudizi di idoneità a seguito di opportune verifiche di tipo scritto e/o orale e/o pratico.
2. Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal RDA.
3. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del/la docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo.
4. Le commissioni d'esame di profitto finale per insegnamenti monodisciplinari sono composte da almeno due membri, il/la responsabile dell'insegnamento ed un/una secondo/a docente (della stessa materia o di materia affine) o cultore/trice della materia. Le commissioni d'esame di profitto finale per insegnamenti articolati in moduli sono composte da almeno due membri, il/la coordinatore/trice dell'insegnamento (nominato/a dal CpD tra i/le docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione dell'esame) e un/a docente titolare di modulo. La commissione può essere integrata, su proposta del/della responsabile dell'insegnamento monodisciplinare o del/della coordinatore/trice dell'insegnamento

articolato in moduli, da altri/e docenti (della stessa materia o di materia affine) o cultori/trici della materia. I/le cultori/trici della materia sono definiti sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. La Presidenza della commissione spetta al/alla responsabile dell'insegnamento monodisciplinare ed al/alla coordinatore/trice dell'insegnamento articolato in moduli. In caso di impedimento o assenza, il/la Presidente della commissione d'esame è sostituito/a da un altro/un'altra docente designato/a dal/dalla Presidente del CpD.

Prova Finale

1. La prova finale si compone di una Prova Pratica Valutativa (PPV) e della presentazione della Tesi di Laurea.
2. Lo/la studente/essa risulta abilitato/a alla professione di Geometra Laureato/a in seguito al superamento della PPV (atta a valutare conoscenze, competenze, abilità e autonomia operativa necessarie all'esercizio della professione) e alla discussione della Tesi di Laurea.
3. La PPV consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli affrontati durante il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Lo/la studente/essa non laureato/a già abilitato/a, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato/a e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi CFU, previa positiva valutazione del CpD.
4. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari/e, una/o delle/i quali con funzione di Presidente, designati/e dal CpD, e, per l'altra metà, professionisti/e di comprovata esperienza, designati/e dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio della professione.
5. Superata la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità (che non concorre a determinare il voto di Laurea) e acquisiti tutti i CFU previsti dal proprio PdS, lo/la studente/essa può accedere alla discussione della Tesi di Laurea.
6. La preparazione della Tesi di Laurea è svolta dallo/a studente/essa sotto la supervisione di un/a relatore/trice (ed eventuale/i correlatore/i-correlatrice/i), svolgendo attività autonoma presso le strutture dell'Ateneo e/o come tirocinio extra-curriculare presso società, studi di progettazione o consulenza, aziende o enti pubblici.
7. La Tesi di Laurea consiste in un elaborato finale e nella sua illustrazione di fronte ad una commissione d'esame. La redazione della Tesi richiede allo/a studente/essa il reperimento, la comprensione e la rielaborazione, in maniera autonoma e originale, di contenuti rappresentativi dello stato dell'arte delle tematiche tecniche e normative attinenti alle discipline del Corso di Laurea.
8. Per il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio può essere relatore/trice di Tesi un/a professore/essa o ricercatore/trice di ruolo dell'Ateneo. Relatore/trice di Tesi può essere anche un/a titolare di contratto di docenza nell'anno accademico di riferimento della sessione di Laurea. Nel caso in cui lo/la studente/studentessa scelga un/una relatore/relatrice che non abbia i requisiti sopraindicati dovrà presentare una richiesta al CpD che valuterà la congruenza delle competenze del/la relatore/trice proposto/a con gli obiettivi formativi del CDS.

9. La Tesi di Laurea può essere di tipo sperimentale o compilativa e, su richiesta motivata, può essere redatta anche in lingua inglese; in questo caso il/la laureando/laureanda dovrà presentare un abstract della tesi in lingua italiana.

Regole per il conseguimento del titolo

1. Valutazione: media ponderata delle votazioni conseguite negli esami di profitto; 30 e lode viene considerato come 30.
2. Attività didattiche escluse dal calcolo della media: attività sovranumerarie e attività didattiche valutate con un giudizio.
3. Per l'attribuzione del voto di Laurea la commissione ha la facoltà di aggiungere un massimo di 10 punti alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari tenendo conto dei seguenti parametri: l'elaborato, la regolarità della carriera (laurea entro la durata normale del corso di studi), le certificazioni aggiuntive a quelle previste dal PdS e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, le attività sovranumerarie.
4. La commissione per la prova finale di Laurea è nominata dal CpD subito dopo la scadenza della presentazione delle domande di Laurea ed è composta da almeno tre membri effettivi e almeno un membro supplente.
5. Possono far parte della commissione, purché in numero non superiore al 40% dei/delle componenti: a) cultori/trici della materia definiti/e sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali; b) il/la coordinatore/trice del tirocinio designato dal CpD.
6. Per gli esami finali di Laurea sono previste quattro sessioni per anno accademico.
7. Per essere ammesso alla prova finale lo/la studente/essa deve:
 - a. presentare apposita domanda di Laurea tramite la pagina personale di segreteria online almeno un mese prima dell'appello di Laurea.
 - b. essere in regola con le tasse universitarie e le eventuali more.

Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea

1. Per quanto riguarda trasferimenti e passaggi ad altro Corso di Laurea si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link: <https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/immatricolazioni>.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo/a studente/essa sono valutate dal CpD in relazione alla coerenza con il piano di studi.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

1. Ai fini della valutazione del/la tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il/la tutor accademico/a, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del/della tutor esterno/a sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal/dalla tirocinante.

2. Il Corso di Laurea in Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es. programma LLP/Erasmus ed Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CDS.
3. L’approvazione dei programmi di studio all’estero ed il relativo riconoscimento sono deliberati dal CpD in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo il CpD verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all’estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l’insegnamento o l’attività da riconoscere, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo/la studente/essa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all’estero.

Articolo 9 - Orientamento e tutorato

1. È a disposizione degli/le studenti/esse un servizio di segreteria tecnico-scientifica e organizzativa presso il Centro di GeoTecnologie dell’Università di Siena a San Giovanni Valdarno - AR (sede di erogazione del Corso).
2. Il tutorato in itinere viene svolto dai/dalle singoli/e docenti affiancati/e da studenti/esse tutor selezionati/e mediante appositi bandi annualmente previsti dall'Ateneo. Sono previsti studenti/esse tutor sia per un supporto relativo agli aspetti del percorso universitario, sia per supporto didattico.
3. Le attività di orientamento e tutorato per il CdS sono coordinate dai/dalle Referenti per l’orientamento e il tutorato del DSFTA secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS e nel sito web del CdS alla pagina <https://tact.unisi.it>.

Articolo 10 - Modalità organizzative per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo parziale e per gli/le studenti/esse immatricolati/e-iscritti/e con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Gli/Le studenti/esse “part-time”, che per motivi familiari o di lavoro optano per il tempo parziale, possono conseguire i crediti previsti per ciascun anno in due anni accademici, fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli Studi annuale.
2. L’opzione può essere esercitata all’atto dell’immatricolazione e la scelta resta valida per due anni accademici, nel secondo dei quali lo/la studente/essa risulta iscritto/a come ripetente, ferma restando la facoltà dello/a studente/essa di optare per il tempo pieno all’atto del perfezionamento dell’iscrizione all’anno accademico successivo. In tale ultimo caso, il sistema informatico ricalcherà l’importo delle tasse dovute nell’anno precedente in condizione di studente full time. Lo/La studente/studentessa sarà tenuto/tenuta al pagamento degli importi delle eventuali differenze.
3. Relativamente al trasferimento degli/delle studenti/esse da un corso di laurea ad orientamento professionale ad un altro, ovvero da una università ad un’altra, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/dalla studente/essa.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato da un corso di laurea appartenente alla medesima classe a orientamento professionale (L-P01), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti alla/o studentessa/e non sarà inferiore al 50 per cento di quelli già maturati.

Articolo 11 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).
2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di Qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal CpD, che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il CpD affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - ANVUR, Alma Laurea), dei questionari di rilevazione opinione studenti/esse secondo il modello ANVUR, e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti del DSFTA.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a. ingresso, regolarità e uscita dei/elle discenti del CdS;
 - b. opinione di studenti/esse e laureandi/e sul CdS;
 - c. sbocco occupazionale dei/delle laureati/e.
5. Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal RDA e dalla normativa specifica in materia.